



Città di Seregno

CONSIGLIO COMUNALE Verbale di deliberazione

data	numero
26-10-2010	73

oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE
CONSULTE.-**

L'anno Duemiladieci addì Ventisei del mese di Ottobre alle ore 21:40, in Seregno e nella sede comunale - convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti - si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, di 1^a convocazione, in seduta pubblica.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **PETROCELLI ANTONELLA**.

Presiede **CERQUA ILARIA ANNA** in qualità di Presidente.

Partecipano al presente provvedimento:

presenti	assenti
BALLABIO MAURO	MARIANI GIACINTO
CAJANI MARCO	BORGONOVO PIERGIORGIO
MINOTTI GIUSEPPINA	SILVA STEFANO
D'AURIA GUIDO	TAGLIABUE FRANCESCO MARIA
GRAZIANO ANTONIO CARMINE	
CERQUA ILARIA ANNA	
GIOFFRE' FRANCESCO	
VIGANO' MARIATERESA	
MAINARDI CLAUDIO	
AZZARELLO GIUSEPPE	
MANCUSO FRANCESCA	
NOVARA CHIARA MARICA	
SERVIDIO PANTALEONE	
ANANIA DOMENICO	
TALICE LUCA	
TREZZI ROBERTO	
PARO ALEX	
GEROSA MARIO	
FORCOLIN FEDERICA	
GIANNONI DAVIDE NICOLO'	
DELL'ORTO MARCO LUIGI	
COLOMBO ANDREA PIETRO	
TONO CLAUDIO	
AMATI PIETRO	
VIGANO' WILLIAM	
CAZZANIGA GIAMPIERO	
ZANNIN GIAMPAOLO	
Totale: 27	Totale: 4

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE CONSULTE.-

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 45 dell'ordine del giorno, "Approvazione regolamento delle consulte", dando la parola al Vicesindaco ed Assessore alle politiche sociali e servizi alla famiglia ed alla pubblica istruzione Attilio Gavazzi per l'illustrazione dell'argomento in oggetto.

Nel frattempo esce dall'aula il Consigliere Trezzi (presenti n. 26).

Dopo di che intervengono i Consiglieri Viganò W., Viganò M. e Minotti, ai quali replica il Vicesindaco ed Assessore alle politiche sociali e servizi alla famiglia ed alla pubblica istruzione Attilio Gavazzi.

Infine per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri Minotti, Viganò W., Graziano, Forcolin, Zannin e Servidio.

Degli interventi è stata fatta la ritrazione del nastro magnetico, che così come elaborata dalla ditta incaricata è allegata al presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale riconosce nelle libere forme associative un vasto tessuto sociale che vede coinvolti numerosi cittadini impegnati in un'azione sociale, culturale, ricreativa e solidaristica di rilievo per la società e per l'ente locale;

CONSIDERATO che nell'ambito delle materie di propria competenza e nel rispetto della loro autonomia, l'Amministrazione Comunale valorizza e favorisce la nascita, lo sviluppo e l'attività di associazioni, enti, fondazioni, istituzioni, comitati ed organizzazioni di volontariato, ed in genere di tutti quegli organismi operanti nel suo territorio e non orientati allo scopo di lucro,

VISTA la Legge n. 266/1991, "Legge quadro sul volontariato";

VISTO lo Statuto del Comune di Seregno che prevede - all'art. 12 - per valorizzare i rapporti di consultazione e collaborazione con i cittadini, l'istituzione delle Consulte rinviando la disciplina del loro funzionamento e della nomina dei membri ad apposito Regolamento;

VISTO il Regolamento delle Consulte, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 13/05/1997;

VISTA la richiesta (prot. n. 22242 del 06/04/2007), da parte del Presidente delle Consulte attive, di revisione del regolamento in vigore;

VISTA la risoluzione di Consiglio Comunale n. 2 del 14/12/2007 per l'istituzione della Consulta dei Giovani con il coinvolgimento delle Associazioni culturali, sportive, di volontariato, delle scuole superiori e degli oratori;

VISTO l'unito schema di nuovo regolamento per l'istituzione delle Consulte e la disciplina della composizione e delle competenze, finalizzato ad assicurare la trasparenza e la concreta funzionalità a garanzia dell'attiva partecipazione di dette forme sociali alle scelte amministrative;

VISTI i verbali della Commissione Consiliare Politiche Sociali del 22/01/2009 e del 11/12/2009;

TENUTO CONTO che la bozza di regolamento è stata oggetto di confronto con i Presidenti delle Consulte attive (Volontariato Sociale, Cultura, Sport prot. n. 33475 del 22/05/2009), così come è stata sottoposta ai Presidenti delle Commissioni Consiliari e ai Capigruppo (prot. n. 46258 del 20/07/2009);

VISTI l'attestazione ed i pareri resi ai sensi delle disposizioni vigenti;

CON n. 26 voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, essendo n. 26 i componenti presenti e votanti,

DELIBERA

1. di assumere le sovraespresse premesse quale parte integrante e motivo determinante del presente atto;
2. di approvare l'allegato "Regolamento delle Consulte" secondo lo schema proposto ed allegato, composta da n. 17 articoli;
3. di dare atto che con l'approvazione del presente provvedimento viene abrogato il regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n. 68 del 13/05/1997.-

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON n. 26 voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, essendo n. 26 i componenti presenti e votanti,

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.-

**PARERI E ATTESTAZIONE
(D.LGS. N. 267/00 E REGOLAMENTO DI CONTABILITA')**

Area: ORGANIZZAZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio: ADULTI

Responsabile del procedimento: SCIOTTI ANTONIA

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE CONSULTE.-

- 1.** In ordine alla regolarità tecnica (conformità a principi e norme specifiche)

Parere: FAVOREVOLE

Lì, 30-06-2010

**IL DIRIGENTE
BIELLA FRANCESCA**

- 2.** In ordine alla regolarità contabile (conformità a principi e norme economico/finanziarie)

Parere: FAVOREVOLE

Attestando, nel caso di impegno di spesa, che la stessa trova effettiva e reale copertura finanziaria

capitolo	imp/acc	importo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Lì, 12-07-2010

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
E SERVIZI INTERNI
MANONI NEDDA**

- 3.** In ordine a quanto previsto dall'art. 9 del regolamento di contabilità

Parere: FAVOREVOLE

Lì, 15-07-2010

**IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA**



Città di Seregno

Regolamento
delle Consulte

Art. 1 - Istituzione delle Consulte Comunali

1. Il Comune di Seregno valorizza le libere forme associative per la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, sociale, culturale e sportiva, che si svolge nella comunità locale, attraverso lo strumento delle Consulte Comunali quali organismi di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni ed organizzazioni di categoria iscritte all'Albo delle associazioni, sulle tematiche del loro settore di competenza.
2. A tal fine il Consiglio Comunale provvede, entro 90 giorni dalla data di insediamento, all'istituzione delle Consulte, definendone lo specifico settore e/o materie di competenza.

Art. 2 - Compito delle Consulte Comunali

1. Le Consulte svolgono funzioni consultive e propositive a favore di tutte le istituzioni comunali (Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari) relativamente alle materie di competenza ed in particolare:
 - a) possono esprimere un parere su piani, programmi, bilanci ed atti d'interesse generale di programmazione e pianificazione dell'Amministrazione Comunale;
 - b) formulano, nelle materie di propria competenza, proposte ed osservazioni, alle quali i competenti organi istituzionali devono dare risposta motivata entro il termine di 90 giorni;
 - c) predispongono relazioni sulle proposte loro sottoposte dalle istituzioni comunali, riguardanti il settore di competenza entro 30 giorni dalla richiesta;
 - d) approfondiscono e studiano problematiche di interesse generale e particolare, specificatamente al proprio ambito di competenza;
 - e) promuovono iniziative aperte alla partecipazione dei cittadini per approfondire la conoscenza di temi di interesse pubblico e dei problemi della collettività;
 - f) promuovono lo sviluppo di progetti che sappiano integrare le specifiche esigenze ideali, culturali, sociali e territoriali della Brianza anche in collaborazione con le diverse realtà associative presenti sul territorio;
 - g) operano per la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole forme associative presenti sul territorio;
 - h) propongono attività di progetto in un'ottica di collaborazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio;
 - i) possono esprimere pareri su regolamenti inerenti la definizione dei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e le associazioni.

Art. 3 - Organi delle Consulte Comunali

1. Sono organi di ciascuna Consulta Comunale:
 - a) l'Assemblea della Consulta;
 - b) il Presidente della Consulta.

Art. 4 - Assemblea della Consulta

1. L'Assemblea della Consulta è il massimo organo decisionale della Consulta Comunale ed è costituita dai seguenti componenti con diritto di voto (art. 12, commi 3 e 4 dello Statuto Comunale):

- a) due rappresentanti designati dal Consiglio Comunale, uno di maggioranza e uno di minoranza;
 - b) un rappresentante delle associazioni ed organizzazioni di categoria iscritte all'Albo Comunale per il settore di competenza.
2. Le Consulte possono nominare al loro interno tecnici ed esperti nei settori di competenza della Consulta stessa che ne fanno parte, a titolo gratuito, in qualità di componenti effettivi (art. 12 comma 4 dello Statuto Comunale).
 3. Il Sindaco, l'Assessore alla partita ed il Presidente della Commissione Consiliare di pertinenza sono invitati permanenti senza diritto di voto.
 4. Ai lavori dell'Assemblea possono partecipare, a titolo gratuito, esperti, operatori, rappresentanti di enti ed istituzioni, su invito del Presidente: gli invitati hanno il solo diritto di intervento.
 5. L'Assemblea, in prima adunanza è convocata dal Sindaco entro 30 (trenta) giorni dalla data di emanazione del provvedimento di costituzione, con all'ordine del giorno l'elezione del Presidente; successivamente è convocata dal Presidente, almeno due volte all'anno solare, pena decadenza.
 6. Il Presidente convoca l'Assemblea di sua iniziativa oppure, entro 20 (venti) giorni dalla richiesta di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea stessa.

Art. 5 - Istituzione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è costituita con decreto del Sindaco entro 90 giorni dalla data di istituzione delle Consulte.
2. A tal fine i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, del presente regolamento provvedono a designare i propri rappresentanti entro 60 giorni dalla data di istituzione delle Consulte.
3. In caso di dimissioni di un rappresentante dell'Assemblea il Sindaco provvede, con proprio decreto, alla sua surrogazione entro 60 giorni dalla data delle dimissioni sulla base delle designazioni effettuate dagli organi competenti entro 30 giorni dalla stessa data di dimissioni.
4. In caso di adesione all'Albo delle associazioni di nuove forme associative in corso dell'anno, il Sindaco provvede, con proprio decreto, alla nomina del rappresentante dell'Associazione neo iscritta entro 30 giorni dal ricevimento della designazione.
5. Il mancato rinnovo dell'adesione al relativo Albo delle associazioni comporta l'automatica decadenza dalla Consulta Comunale.
6. Al fine di dare attuazione ai precedenti commi 4 e 5, il servizio competente alla tenuta dell'Albo delle associazioni provvede a comunicare, immediatamente, al Sindaco ed al Presidente della Consulta competente, tutte le variazioni intervenute.

Art. 6 - Compiti dell'Assemblea

1. Sono compiti dell'Assemblea:
 - a) eleggere il Presidente ed il Vicepresidente, a maggioranza semplice (maggior numero di voti fra quelli conseguiti dai singoli candidati) e con voto segreto;
 - b) eleggere il Segretario a maggioranza semplice (maggior numero di voti fra quelli conseguiti dai singoli candidati) e con voto segreto;
 - c) fissare le linee e gli indirizzi per il perseguimento dei compiti istituzionali di cui all'art. 2;

- d) creare gruppi di lavoro operanti su temi e/o iniziative specifiche, anche con persone esterne.

Art. 7 - Durata in carica dell'Assemblea

1. L'Assemblea resta operativa fino alla nomina del Sindaco dei nuovi componenti nella legislatura successiva a quella in cui è stata istituita, intendendosi decaduti solo i rappresentanti consiliari all'atto dello scioglimento del Consiglio Comunale che li ha designati.
2. Dopo tre assenze consecutive non giustificate, l'associazione o l'organizzazione di categoria viene invitata dal Presidente, tramite comunicazione scritta a motivare la mancata partecipazione alle riunioni dell'Assemblea, pena la decadenza della stessa dalla Consulta.

Art. 8 - Il Presidente della Consulta

1. Il Presidente della Consulta, eletto dall'Assemblea tra i suoi membri, come previsto dall'art. 6, comma 1 punto a) assume i seguenti compiti:
 - a) convoca l'Assemblea;
 - b) costituisce, di concerto con i Presidenti delle altre Consulte, la Commissione di coordinamento intersettoriale tra le Consulte, come previsto dall'art. 15 del presente regolamento;
 - c) è sua facoltà predisporre opportune consultazioni con i capigruppo consiliari, con le forze politiche e sociali, con il mondo della scuola e con i sindacati, per favorire la più larga partecipazione dei cittadini alle diverse problematiche.
2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento, dimissioni, revoca di quest'ultimo.

Art. 9 - Sede delle Consulte

1. Le Consulte Comunali si riuniscono negli spazi concessi in uso dall'Amministrazione Comunale.

Art. 10 - Segretario delle Consulte

1. Il Segretario della Consulta, eletto dall'Assemblea come previsto dall'art. 6 comma 1 punto b), ha il compito di curare la redazione dei verbali dell'Assemblea e dei pareri forniti agli organi istituzionali: i verbali devono essere letti ed approvati al termine della seduta stessa.
2. Tutti i verbali approvati devono essere inviati, tramite la segreteria comunale come da art. 16, comma 1 punto c), al Sindaco, all'Assessore competente, al Presidente della Commissione consiliare di settore ed ai capigruppo consiliari.
3. I verbali sono messi a disposizione del pubblico integralmente, mediante affissione all'albo pretorio e sul sito web comunale.
4. L'affidamento delle funzioni di Segretario decade con la decadenza della Consulta.

Art. 11 - Accesso alle informazioni

1. Tutti i componenti delle Consulte, nell'esercizio delle proprie funzioni hanno diritto di accesso, mediante visione, agli atti amministrativi e di richiederne copia, soggetta al pagamento delle spese di produzione, nelle forme e con le modalità della normativa vigente come stabilito dal "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso" approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 10/03/1998 - art. 3 comma a) - b) - c).

Art. 12 - Pubblicità delle sedute

1. Le sedute dell'Assemblea della Consulta Comunale sono pubbliche e pubblicizzate nelle forme opportune.
2. Il pubblico non può prendere parte né alla discussione né alla votazione.

Art. 13 - Validità delle sedute

1. Le sedute dell'Assemblea della Consulta comunale si intendono valide, in prima convocazione, con la presenza di un terzo dei componenti con diritto di voto.
2. In seconda convocazione, dopo almeno 30 (trenta) minuti, le sedute sono valide con la presenza dei solo intervenuti.

Art. 14 - Votazione

1. L'Assemblea approva, per quanto di competenza, a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto.
2. In caso di parità, il voto del Presidente risulta determinante nella decisione.

Art. 15 - Commissione di coordinamento intersettoriale tra le Consulte Comunali

1. I Presidenti delle singole Consulte Comunali ed in loro sostituzione i Vicepresidenti, possono formare, in base a specifiche esigenze, una commissione di coordinamento intersettoriale.
2. Compiti di tale coordinamento sono:
 - a) favorire la comunicazione tra l'Amministrazione Comunale e le diverse Consulte;
 - b) fungere da raccordo tra le Consulte, favorendo le reciproche informazioni, comunicazioni e progettazioni;
 - c) proporre e realizzare iniziative comuni di sviluppo delle finalità delle Consulte Comunali;
 - d) proporre eventuali modifiche al presente regolamento.
3. Le riunioni della Commissione di coordinamento sono convocate e presiedute da uno dei Presidenti delle Consulte comunali, nominato a maggioranza semplice tra i componenti del coordinamento stesso;
4. Il Sindaco o un suo delegato sono invitati permanenti, senza diritto di voto.

Art. 16 - Forme di finanziamento e di sostegno delle attività delle Consulte Comunali

1. L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento delle Consulte:

- a) mettendo a disposizione a titolo gratuito gli spazi di riunione;
- b) mettendo a disposizione gli uffici per la predisposizione degli avvisi di convocazione;
- c) mettendo a disposizione la segreteria comunale per la trasmissione dei verbali, come da art. 10, comma 2;
- d) patrocinando iniziative e manifestazioni promosse dalle Consulte preventivamente concordate con l'Amministrazione Comunale.

Art. 17 - Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione e sostituisce il precedente (approvato con atto di Consiglio Comunale n. 68 del 13 maggio 1997).
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto ed in particolare con le Leggi a riguardo, nonché allo Statuto Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
CERQUA ILARIA ANNA

Il Segretario Generale
PETROCELLI ANTONELLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

li, 09-11-2010

Il Vice Segretario Generale
CODURRI FELICE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

li, 26-10-2010

Il Segretario Generale
PETROCELLI ANTONELLA

Certifico che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge.

li,

Il Segretario Generale
PETROCELLI ANTONELLA